SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148° — Numero 93



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 21 aprile 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª **Serie speciale:** *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che gli Enti pubblici, gli Istituti di ricerca a carattere scientifico, gli Enti locali territoriali - Regioni, Province e Comuni - nonché le Unità Sanitarie Locali, le Aziende e le altre Istituzioni sanitarie dovranno inviare, per la pubblicazione a titolo gratuito, con una nota di trasmissione, due copie conformi dei bandi di concorso e dei relativi diari delle prove di esame, corredate del titolo e, possibilmente, del supporto informatico, direttamente alla Direzione e Redazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero della Giustizia.

SOMMARIO

Ministero dello sviluppo economico

Ministero dell'università e della ricerca

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

Agenzia italiana del farmaco

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 30 marzo 2007.

Nomina di un componente effettivo della commissione provinciale di conciliazione di Reggio Emilia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto n. 13 del 12 luglio 1996 con la quale la sig.ra Rita Parmiggiani è stata nominata membro effettivo della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di cui all'art. 410 del codice di procedura civile come modificato dalla legge n. 533 dell'11 agosto 1973, della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Reggio Emilia;

Tenuto conto della nota del 7 marzo 2007 con la quale la sig.ra Rita Parmiggiani ha rassegnato le dimissioni, quale membro effettivo della suddetta commissione in rappresentanza dei datori di lavoro;

Considerata la nota della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Reggio Emilia del 27 marzo 2007, con la quale è stato proposto un altro nominativo;

Decreta:

Il sig. Stefano Calzolari, nato a Rolo (Reggio Emilia) il 23 aprile 1956 e residente a Rolo in via Porto n. 2 è nominato membro effettivo della commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro, della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Reggio Emilia, quale rappresentante dei datori di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e notificato ai soggetti interessati.

Reggio Emilia, 30 marzo 2007

Il direttore provinciale: BERTONI

07A03529

DECRETO 3 aprile 2007.

Sostituzione di un componente della commissione provinciale di conciliazione di Ascoli Piceno.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASCOLI PICENO

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visto il decreto direttoriale n. 201 del 25 marzo 1993, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale di conciliazione delle controversie individuali di lavoro di Ascoli Piceno;

Vista la nota datata 3 aprile 2007 della Confartigianato imprese, con la quale si comunica la sostituzione, per dimissione, del dott. Pietro Mancini con la sig.ra Giovanna Ciapretta;

Decreta

la sig.ra Giovanna Ciapretta, è nominato componente della commissione provinciale di conciliazione di Ascoli Piceno, in sostituzione del dott. Pietro Mancini, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ascoli Piceno, 3 aprile 2007

Il dirigente: DI MUZIO

07A03528

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 3 aprile 2007.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Sicilia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici eccezionali;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, che disciplinano gli interventi compensativi dei danni nelle aree e per i rischi non assicurabili al mercato agevolato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C 28/02);

Visto il paragrafo VII.F, punto (196), dei nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), in cui per l'indennizzo dei danni alla produzione ed ai mezzi di produzione agricola, è consentito agli Stati membri di conformare i propri regimi di aiuto ai nuovi Orientamenti, entro il 31 dicembre 2007;

Considerato che in attesa dell'adeguamento del decreto legislativo n. 102/2004 alle nuove disposizioni comunitarie, si rende necessario proseguire l'applicazione delle vigenti procedure;

Vista la proposta della regione Sicilia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

tromba d'aria del 16 settembre 2006 nella provincia di Agrigento;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Sicilia subordinando l'erogazione degli aiuti alla decisione della Commissione UE sulle informazioni meteorologiche delle avversità che hanno prodotto i danni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

Agrigento: tromba d'aria del 16 settembre 2006; provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 nel territorio del comune di Licata.

L'erogazione degli aiuti è subordinata alla decisione della Commissione UE sulle informazioni meteorologiche, notificate in conformità alla decisione della medesima Commissione del 9 giugno 2005, n. C(2005)1622.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 aprile 2007

Il Ministro: DE CASTRO

07A03475

DECRETO 5 aprile 2007.

Autorizzazione, all'organismo denominato «Istituto Nord Est Qualità - INEQ», ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Salame Brianza», registrata in ambito Unione europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della denominazione di origine protetta Salame Brianza;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006, concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, istituendo un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sentite le regioni ed individua nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Visto il decreto 20 settembre 2000 relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta Salame Brianza;

Visto il decreto ministeriale 16 ottobre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 265 del 14 novembre 2003, con il quale l'organismo Istituto Nord Est Qualità - INEQ, con sede in San Daniele del Friuli (Udine), via Rodeano n. 71, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Salame Brianza;

Visto il decreto ministeriale 23 ottobre 2006 con il quale la validità dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo Istituto Nord Est Qualità - INEQ, è stata prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso;

Vista la comunicazione del Consorzio Salame Brianza che ha confermato per il controllo sulla denominazione di origine protetta Salame Brianza l'organismo denominato Istituto Nord Est Qualità - INEQ, con sede in San Daniele del Friuli (Udine), via Rodeano n. 71;

Considerato che l'organismo Istituto Nord Est Qualità - INEQ ha predisposto il piano di controllo per la denominazione di origine protetta Salame Brianza conformemente allo schema tipo di controllo;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta Salame Brianza;

Considerato che le decisioni concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati di cui agli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/2006 spettano al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in quanto Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999, sentite le regioni;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del citato art. 14 della legge n. 526/1999, si è avvalso del gruppo tecnico di valutazione;

Considerata la necessità, espressa dal citato gruppo tecnico di valutazione, di rendere evidente e immediatamente percepibile dal consumatore, il controllo esercitato sulle denominazioni protette, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Regolamento (CE) n. 510/2006, garantendo che è stata autorizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali una struttura di controllo con il compito di verificare ed attestare che la specifica denominazione risponda ai requisiti del disciplinare;

Vista la documentazione agli atti del Ministero;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999;

Decreta:

Art. 1.

L'organismo denominato Istituto Nord Est Qualità - INEQ, con sede in San Daniele del Friuli (Udine), via Rodeano n. 71 è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/2006 per la denominazione di origine protetta Salame Brianza, registrata in ambito europeo con regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996.

Art. 2.

Coloro i quali intendano avvalersi della protezione a titolo transitorio concessa con il citato decreto 20 settembre 2000, hanno l'obbligo di assoggettarsi al controllo di Istituto Nord Est Qualità - INEQ.

Art. 3.

La presente autorizzazione comporta l'obbligo per l'organismo Istituto Nord Est Qualità - INEQ del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 53, comma 4 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, con provvedimento dell'autorità nazionale competente.

Art. 4.

L'organismo autorizzato Istituto Nord Est Qualità - INEQ dovrà assicurare, coerentemente con gli obiettivi delineati nelle premesse, che il prodotto certificato risponda ai requisiti descritti nel relativo disciplinare di produzione e che sulle confezioni con le quali viene commercializzata la denominazione Salame Brianza, venga apposta la dicitura: «Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'art. 10 del regolamento (CE) n. 510/2006».

Art. 5.

L'organismo autorizzato Istituto Nord Est Qualità - INEQ non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio sistema qualità, le modalità di controllo e il sistema tariffario, riportati nell'apposito piano di controllo per la denominazione di origine protetta Salame Brianza, così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso di detta autorità.

L'organismo comunica e sottopone all'approvazione ministeriale ogni variazione concernente il personale ispettivo indicato nella documentazione presentata, la composizione del comitato di certificazione o della struttura equivalente e dell'organo decidente i ricorsi,

nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento autorizzatorio.

Il mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 6.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 decorre dalla data di emanazione del presente decreto.

Alla scadenza del terzo anno di autorizzazione, il soggetto legittimato ai sensi dell'art. 14, comma 8 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, dovrà comunicare all'Autorità nazionale competente, l'intenzione di confermare l'indicazione di Istituto Nord Est Qualità - INEQ o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti «nell'elenco» di cui all'art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, ovvero di rinunciare esplicitamente alla facoltà di designazione ai sensi dell'art. 14, comma 9, della citata legge.

Nell'ambito del periodo di validità dell'autorizzazione, l'organismo di controllo Istituto Nord Est Qualità - INEQ è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga utile, ritenga di impartire.

Art. 7.

L'organismo autorizzato Istituto Nord Est Qualità - INEQ comunica con immediatezza, e comunque con termine non superiore a trenta giorni lavorativi, le attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione di origine protetta Salame Brianza, anche mediante immissione nel sistema informativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle quantità certificate e degli aventi diritto.

Art. 8.

L'organismo autorizzato Istituto Nord Est Qualità - INEQ immette anche nel sistema informativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali tutti gli elementi conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività certificativa, ed adotta eventuali opportune misure, da sottoporre preventivamente ad approvazione da parte dell'Autorità nazionale competente, atte ad evitare rischi di disapplicazione, confusione o difformi utilizzazioni delle attestazioni di conformità della denominazione di origine protetta Salame Brianza rilasciate agli utilizzatori. Le modalità di attuazione di tali procedure saranno indicate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. I medesimi elementi conoscitivi individuati dal presente articolo e dall'art. 7, sono simultaneamente resi noti anche alla regione Lombardia.

Art. 9.

L'organismo autorizzato Istituto Nord Est Qualità - INEQ è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla regione Lombardia, ai sensi dell'art. 53, comma 12 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 aprile 2007

Il direttore generale: LA TORRE

07A03559

DECRETO 6 aprile 2007.

Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «CSQA Certificazioni Srl», ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Asiago».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della denominazione di origine protetta Asiago;

Visto l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, il quale contiene apposite disposizioni concernenti i controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 29 aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 124 del 28 maggio 2004, con il quale l'organismo CSQA Certificazioni Srl, con sede in Thiene (Vicenza), via S. Gaetano n. 74, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Asiago;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale decorrente dal 29 aprile 2004, data di emanazione del decreto di autorizzazione in precedenza citato;

Considerato che il Consorzio per la tutela del formaggio Asiago, con nota del 14 dicembre 2006 ha comunicato di confermare l'organismo CSQA Certificazioni Srl quale organismo di controllo e di certificazione ai sensi dei citati articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la denominazione di origine protetta Asiago anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa, al fine di consentire all'organismo CSQA Certificazioni Srl la predisposizione del piano di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con 29 aprile 2004, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo di controllo CSQA Certificazioni Srl;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo CSQA Certificazioni Srl, con sede in Thiene (Vicenza), via S. Gaetano n. 74, con decreto 29 aprile 2004, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta Asiago registrata con il regolamento (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 29 aprile 2004.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2007

Il direttore generale: LA TORRE

07A03560

DECRETO 6 aprile 2007.

Proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Nocciola di Giffoni».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/06 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 2325/97 del 24 novembre 1997, con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della indicazione geografica protetta Nocciola di Giffoni;

Visto l'art. 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come sostituito dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, il quale contiene apposite disposizioni concernenti i controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto ministeriale 29 aprile 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 127 del 1º giugno 2004, con il quale l'organismo IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare, con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Nocciola di Giffoni;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale decorrente dal 29 aprile 2004, data di emanazione del decreto di autorizzazione in precedenza citato;

Considerato che l'Associazione produttori Nocciole-Tonda di Giffoni, con nota del 31 gennaio 2007 ha comunicato di confermare l'organismo IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare quale organismo di controllo e di certificazione ai sensi dei citati articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la indicazione geografica protetta Nocciola di Giffoni anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa, al fine di consentire all'organismo IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare la predisposizione del piano di controllo;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto ministeriale 29 aprile 2004, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo di controllo IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo IS.ME. CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare, con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1, con decreto ministeriale 29 aprile 2004, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta Nocciola di Giffoni registrata con il regolamento (CE) n. 2325/97 del 24 novembre 1997, è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto ministeriale 29 aprile 2004.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2007

Il direttore generale: LA TORRE

07A03561

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 16 marzo 2007.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRIGENTE
DELLA DIVISIONE V DELLA DIREZIONE GENERALE
PER GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visti i decreti del Ministro della attività produttive in data 17 luglio 2003 concernenti la determinazione del limite temporale e dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile senza che si proceda alla nomina del liquidatore;

Visto il decreto del direttore generale per gli enti cooperativi del 13 marzo 2007 di delega di firma al dirigente della divisione V;

Considerato che dagli accertamenti effettuati, le cooperative di cui all'allegato elenco, si trovano nelle condizioni previste dal citato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato altresì che il provvedimento non comporta una fase liquidatoria;

Preso atto che non sono pervenute richieste e/o osservazioni da parte dei soggetti legittimati di cui all'art. 7 della legge n. 241 del 1990, a seguito dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 5 dell'8 gennaio 2007;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile sono sciolte, senza dar luogo alla nomina del liquidatore, le cooperative di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di legge.

Roma, 16 marzo 2007

Il dirigente: DI NAPOLI

ALLEGATO

ELENCO COOPERATIVE IN SCIOGLIMENTO

N.	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	CODICE FISCALE	COSTITUZIONE
1	COOP.VA SOCIALE L'IRIS - P.S.C. ONLUS	GHILARZA (OR)	SARDEGNA	00732920954	31/03/1999
2	SARDA SOLAR CHIMICA	SASSARI	SARDEGNA	01104280902	06/09/1983
3	COOP.VA DI SERVIZI S. LUCIA	CAGLIARI	SARDEGNA	02284420920	04/01/1996
4	POLIEDRICA P.S.C. SOCIALE	CAGLIARI	SARDEGNA	02580920920	08/03/2000
5	TOTEM	VILLANOVAFORRU (CA)	SARDEGNA	02659820928	02/04/2001
6	COOPERATIVA LA FENICE	ALES (OR)	SARDEGNA	00708760954	18/11/1997
7	BABY BIRBA SOC. COOP. SOCIALE	CAPOTERRA (CA)	SARDEGNA	02917470920	24/09/2004
8	LE QUERCE 2000 P.S.C.	NARCAO (CA)	SARDEGNA	02548600929	23/11/1999
9	LUGHERRAS SOC. COOP.VA ARTIGIANA	PAULILATINO (OR)	SARDEGNA	00098530959	03/10/1978
10	INSIEME PER... SOC. COOP.VA SOCIALE ONLUS	ABBASANTA (OR)	SARDEGNA	00622890952	14/12/1990
11	ORTOPEDICA JANSEN	ALGHERO (SS)	SARDEGNA	01391150909	06/10/1988
12	COOPERATIVA TURISTICA S'ARMIDDA	SASSARI	SARDEGNA	01185550900	09/11/1984
13	EDILFER P.S.C.	TELTI - REGIONE TADDEI (SS)	SARDEGNA	02038190902	05/02/2003
14	SEMINARIA	TEMPO PAUSANIA (SS)	SARDEGNA	01213790916	17/05/2004
15	EUROASSISTANCE P.S.C.	SASSARI	SARDEGNA	01992390904	28/02/2002
16	IN RETE SOC. COOP.VA SOCIALE ONLUS	BARBERINO DI MUGELLO (FI)	TOSCANA	05175680486	17/12/2001
17	C.D.R. IMPIANTI P.S.C.	FIRENZE	TOSCANA	05129620489	04/05/2001
18	NATURA E CIVILTA'	LARCIANO (PT)	TOSCANA	01286800477	05/07/1996
19	COOP - ART P.S.C. FRA ARTISTI E ARTIGIANI D'ARTE	FIRENZE	TOSCANA	02227120488	19/01/1998
20	COOPERATIVA IL GIGANTE	FIRENZE	TOSCANA	02336850488	22/05/2001
21	COOPERATIVA AGRICOLA IL PANTANO	GROSSETO	TOSCANA	01327600530	01/07/2004
22	PENTA SERVIZI	FIRENZE	TOSCANA	04881780482	16/04/1998
23	SINERCOOP	LIVORNO	TOSCANA	01018010494	16/04/1991
24	TUSCANIA - SOC. COOP. EDIFICATRICE	FIRENZE	TOSCANA	05241940484	08/07/2002
25	LA PRIMAVERA	LIVORNO	TOSCANA	01355670496	15/02/2001
26	CONSORZIO TIRRENO SERVIZI	GROSSETO	TOSCANA	01054340532	12/11/1993
27	RI.VO.LA. P.S.C.	SCANDICCI (FI)	TOSCANA	04853640482	03/10/1997
28	VERDE SETTE SOC. COOP.VA EDILIZIA	CAMAIORE (LU)	TOSCANA	00340130467	17/10/1973
29	COOPERATIVA AGRICOLA IL GIGLIO	ISOLA DEL GIGLIO (GR)	TOSCANA	00307960534	10/05/1985
30	OCEANO SOC. COOP.VA EDILIZIA	GROSSETO	TOSCANA	00879930535	24/05/1986
31	P.S.C. LA FONTE	MANCIANO (GR)	TOSCANA	01159400538	02/01/1998
32	GRIFO GROSSETO BASEBALL P.S.C.	GROSSETO	TOSCANA	01258370533	19/11/2001
33	COOPERATIVA SERVIZI L'ANCORA P.S.C.	GROSSETO	TOSCANA	01132310531	05/02/1997
34	LIFEGUARD & CO.	ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	TOSCANA	01436770497	12/06/2003
35	KAPPA	GUALDO TADINO (PG)	UMBRIA	01913160543	07/10/1991
36	AURA P.S.C.	ISTRANA (TV)	VENETO	03666570266	05/10/2001
37	BOUMOUSSA	BADIA POLESINE (RO)	VENETO	01265290294	05/11/2004
38	THE NEXT GENERATION P.S.C.	VERONA	VENETO	02979790231	20/09/1999
39	COOPERATIVA EUROMESTRE	MARGHERA (VE)	VENETO	02163860279	18/11/1986
40	EURO 2000	SALZANO (VE)	VENETO	03254620275	09/11/2000

07A03524

DECRETO 4 aprile 2007.

Nomina del collegio commissariale delle società dei gruppi Centrofin, FIT, Ercole Marelli, Fabocart, Gondrand, Helène Curtis, Liquigas, Micoperi e Socimi in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 1, commi n. 498/501, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito, con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 Suppl. ord. n. 244/L, il quale dispone che i commissari liquidatori, nominati a norma dell'art. 7, comma 3, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, e i commissari straordinari nominati nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e dal decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, decadono se non confermati entro novanta giorni. A tal fine, il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, può disporre l'attribuzione al medesimo organo commissariale, se del caso con composizione collegiale, dell'incarico relativo a più procedure che si trovano nella fase liquidatoria, dando mandato ai commissari di realizzare una gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni, al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali;

Visto l'art. 1, comma n. 499, della citata legge n. 296/2006, con il quale è stabilito che il numero dei commissari nominati o confermati, ai sensi del comma n. 498, non può superare la metà del numero dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della sopra citata legge;

Rilevato che rientrano nella applicazione delle sopra citate disposizioni le procedure relative ai seguenti n. 96 gruppi di imprese in amministrazione straordinaria:

disposte ai sensi della legge n. 95/79: Gruppi Nuova Cartiera di Arbatax, Nuova Autovox, Berardi, Bertrand, Bosi, Case di Cura Riunite, Cariboni, Cavirivest, Centrofin, Cogolo, Costanzo, Cotorossi, Einaudi, Enterprise, Fabocart, Ferdofin, FIT, Flotta Lauro, Fochi, Fornara, Genghini, Gondrand, Gruppo Saccarifero Veneto, Helène Curtis, IAM Rinaldo Piaggio, IRA-Graci, Italconsult, Itavia, Keller, Liquigas, Lombardi, Mandelli, Ercole Marelli, Micoperi, Morteo, Nova, Pan Electric, Paoletti, Pianelli e Traversa, Safau, Salvarani, Servola, Siciet, Sima, Siog, SIPA, Socimi, Stefana, Sterzi, Voxson;

disposte ai sensi del decreto legislativo n. 270/99: Gruppi Algat, Arquati, ATB, Bongioanni, Cartificio Ermolli, Cedis, Cesame, Cirio, Coopcostruttori, Dea, Costa Ferroviaria, CMS, Eldo, FDG, Federici, Ferrania, Fioroni, Flexider, Formenti Seleco, Gama, GDA, Giacomelli, Iar Siltal, Ilva Pali Dalmine, Itea, K&M Industrie Metalmeccaniche, Lamier, Lares Cozzi, Manzoni, Merker, Milano Stampa, Ocean, Olcese, Sandretto, Scala, SIE, Selfin, Tecdis, Tecnosistemi, Tiberghien, Trend, Vigilanza Partenopea;

disposte ai sensi del decreto-legge n. 347/03: Gruppi Parmalat, Finmek, Volare e CIT;

Rilevato che gli incarichi relativi alle predette procedure risultano attribuiti a n. 123 commissari straordinari e commissari liquidatori e che, pertanto, a norma del disposto del sopra citato comma n. 499, il numero dei commissari confermati o nominati non può essere superiore a n. 62;

Visti i propri decreti con i quali sono stati confermati, a norma dell'art. 1, comma n. 498 della citata legge n. 296/2006, i commissari delle procedure relative ai Gruppi CIT, Finmek, Sandretto, Tecdis e Parmalat;

Rilevato, altresì, che in data 1° aprile 2007 è decorso il termine di novanta giorni di cui al sopra citato comma n. 498 e pertanto i commissari non confermati sono decaduti dall'incarico;

Considerato che l'effetto decadenziale di cui sopra è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo della legge di impulso alla definizione delle procedure, semplificazione delle gestioni e riduzione del numero dei commissari commissari e che, conseguentemente a tale effetto decadenziale, l'Amministrazione recupera appieno il potere discrezionale di valutare le soluzioni organizzative più idonee al perseguimento degli obiettivi di legge, mentre diviene recessivo l'interesse soggettivo di ciascun commissario alla conservazione dell'incarico;

Ritenuto di dare attuazione alle predette disposizioni procedendo ad aggregare tutte le sopra citate procedure in gruppi suscettibili di essere organizzati in modo da assicurare le massime sinergie e conseguenti economie gestionali, come disposto dal citato comma n. 498;

Viste le relazioni sull'evoluzione delle procedure presentate dai commissari delle predette società in riscontro a specifica richiesta dell'Amministrazione procedente;

Ritenuto che al fine della composizione delle predette aggregazioni di procedure e della individuazione dei nuovi commissari, occorra tener conto di elementi di valutazione oggettivi quali la contiguità della ubicazione territoriale delle procedure interessate, lo stato di avanzamento delle relative liquidazioni e la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, nonché della necessità di realizzare, nella conduzione delle procedure, un equilibrato contemperamento delle esigenze di innovazione e semplificazione, in aderenza alla *ratio* della legge in riferimento, e della eventuale opportunità di mantenere continuità operativa nelle gestioni più complesse, o di recente attivazione, privilegiando, comunque, le personalità positivamente valutate, sia con riguardo agli indispensabili requisiti professionali, sia con riguardo alla attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico, in tale complessiva valutazione sostanziandosi il carattere fiduciario dell'incarico medesimo;

Ritenuto in considerazione dei motivi di seguito esplicitati, di provvedere, con il presente decreto, ad attribuire al medesimo organo commissariale l'incarico delle procedure dei gruppi di imprese, Centrofin, Ercole Marelli, Fabocart, FIT, Gondrand, Helène Curtis, Liquigas, Micoperi, Socimi;

Richiamati a tal riguardo:

per il Gruppo Liquigas:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 11 aprile 1980, con il quale la S.p.a. Liquichimica Ferrandina è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979 n. 95, alle seguenti imprese del gruppo: S.p.A. Liquichimica Meridionale in data 11 aprile 1980; S.p.A. Liquichimica Biosintesi, in data 11 aprile 1980; S.p.A. Liquichimica Augusta, in data 11 aprile 1980; S.r.l. Liquigas (già S.p.A.), in data 30 aprile 1980; S.p.A Liquichimica Italiana, in data 30 aprile 1980; S.p.A. Liquichimica Robassomero, in data 30 aprile 1980; S.p.A. Liquifarm Cip Zoo in data 12 maggio 1980; S.p.A. Cip Zoo Alimentari, in data 12 maggio 1980; S.p.A. Cip Zoo Zootecnica, in data 12 maggio 1980; S.p.A. Immobiliare Agricola Commenda, in data 5 giugno 1980; S.p.A. Liquifarm Gruppo Industriale Alimentari G.I.A., in data 5 giugno 1980; S.p.A. I.PLA.VE. Industria Plastiche e Vernici, in data 5 giugno 1980; S.p.A. Immobiliare Liquigas, in data 5 giugno 1980; S.p.A. Estigas Sarda in data 28 febbraio 1981; S.p.A. Cip Zoo, in data 15 febbraio 1982;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale il dott. Saverio Signori è nominato commissario liquidatore nelle procedure di amministrazione straordinaria relative alle predette società;

per il Gruppo Centrofin:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 4 febbraio 1982 con il quale la S.p.A. Centrofin è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alle seguenti imprese del gruppo: S.p.A. Industrial Habitat in data 26 marzo 1982, S.p.A. Imes in data 26 marzo 1982, S.p.A. Centro Immobiliare in data 20 luglio 1982, S.p.A. Gianetti Sud in data 1° aprile 1983;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale il dott. Saverio Signori è nominato commissario liquidatore nelle procedure di amministrazione straordinaria relative alle predette società;

per il Gruppo Fit:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 9 dicembre 1982 con il quale la S.p.A. Fabbrica Italiana Tubi Ferrotubi F.I.T. è stata posta in amministrazione straordinaria;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale il dott. Saverio Signori è nominato commissario liquidatore nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alla predetta società;

per il Gruppo Gondrad:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 8 febbraio 1984 con il quale la S.p.A. Gondrand S.N.T. è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alle imprese del gruppo: S.p.A. So.Go.Fin. in data 12 marzo 1984, S.p.A. G.T.I. in data 12 marzo 1984, S.p.A. Gondrand Finanziaria in data 12 marzo 1984, S.r.l. Gummiflex in data 28 maggio 1984, S.p.A. Gime - Gondrand Industriale Meridionale in data 8 febbraio 1985, S.p.A. La Favorita Trasporti in data 25 febbraio 1985;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale il dott. Saverio Signori è nominato commissario liquidatore nelle procedure di amministrazione straordinaria relative alle predette società;

per il Gruppo Helène Curtis:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 agosto 1981 con il quale la S.a.s. Hèlène Curtis Cosmesis di G. Trapani è stata posta in amministrazione straordi-

naria, nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alle imprese del gruppo: S.p.A. Zuccherifici Meridionali in data 19 agosto 1981, S.a.s. Christian Jaques in data 20 novembre 1981, S.p.A. Cosmefin in data 5 ottobre 1983;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale il dott. Saverio Signori è nominato commissario liquidatore nelle procedure di amministrazione straordinaria relative alle predette società;

per il Gruppo Micoperi:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 20 maggio 1991, con il quale la S.p.A. Micoperi è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alle seguenti imprese del gruppo: S.p.A. Maritalia in data 13 novembre 1991, S.p.A. Micoperi Offshore in data 13 novembre 1991, S.p.A. Micoperi Lavori Marittimi in data 13 novembre 1991, S.r.l. S.S.O.A. Sub Sea Oil Services in data 13 novembre 1991, S.r.l. Interconsult in data 13 novembre 1991;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale sono nominati commissari liquidatori delle procedure di amministrazione straordinaria relative alle predette società il dott. Carlo Bucolo, il dott. Marco Lacchini ed il dott. Riccardo Strada;

per il Gruppo Socimi:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 24 giugno 1992, con il quale la S.p.A. SO.CI.MI. Società Costruzioni Industriali Milano è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alle seguenti imprese del gruppo: S.p.A. Luigi Franchi in data 19 agosto 1992, S.p.A. Fratelli Macchi in data 26 aprile 1993, S.p.A. Officine Padane in data 9 agosto 1996;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale sono nominati commissari liquidatori delle procedure di amministrazione straordinaria relative alle predette società sono nominati commissari liquidatori il dott. Carlo Bucolo, il dott. Marco Lacchini ed il dott. Riccardo Strada;

per il Gruppo Fabocart:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 16 aprile 1985, con il quale la S.p.A. Cartiere Italiane Riunite è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché i decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 16 aprile 1985, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, alle imprese del gruppo: S.p.A. Cartiere Riunite Donzelli e Meridionali, S.p.A. Nuova Cartiera della Valtellina e S.p.A. Cartiera di Arbatax;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale sono nominati commissari liquidatori delle procedure di amministrazione il dott. Marco Cappelletto, il dott. Gianroberto Nicoli ed il dott. Francesco Ruscigno;

per il Gruppo E. Marelli:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 26 maggio 1981 con il quale la S.p.A. Ercole Marelli & C. è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alle seguenti imprese del gruppo: S.p.A. Elettromeccanica Generale in data 25 giugno 1981, S.p.A. Aermarelli in data 25 giugno 1981, S.p.A. Adda Officine Elettrotecniche e Meccaniche in data 25 giugno 1981, S.p.A. ITEM-Impianti Tecnologici Ercole Marelli in data 1° luglio 1981, S.p.A. Ercole Marelli Aeraulica in data 1° luglio 1981, S.p.A. Ercole Marelli Componenti in data 1° luglio 1981;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 con il quale sono nominati commissari liquidatori delle procedure di amministrazione il dott. Marco Cappelletto, il dott. Gianroberto Nicoli ed il dott. Francesco Ruscigno;

Richiamate, in particolare, le Relazioni sull'evoluzione e l'attuale stato delle sopra citate procedure presentate dai predetti gruppi rispettivamente in data 15 marzo, 13 marzo, 12 marzo, 9 marzo, 15 marzo e 14 marzo 2007;

Ritenuto di preporre alle sopra citate procedure i signori:

dott. Saverio Signori, già nominato commissario liquidatore delle imprese dei Gruppi Centrofin, FIT, Gondrand, Helène Curtis e Liquigas, in considerazione dell'impegno e qualità dell'opera prestata e dell'efficacia del suo operato, considerati i positivi risultati realizzati ai fini della prossima - ed in taluni casi imminente - definizione delle procedure a lui affidate, come documentato nella relazione sopra citata;

dott. Francesco Ruscigno, già nominato commissario liquidatore delle imprese dei gruppi Fabocart ed Ercole Marelli, considerata l'opportunità di mantenere una continuità della gestione per assicurare la vigilanza sulla esecuzione dei concordati relativi alle società del gruppo Fabocart in via di definizione e il completamento della elaborazione dei riparti finali ai creditori del Gruppo Ercole Marelli, per le quali sono maturate le relative condizioni, a tal fine privilegiando, nell'am-

bito del collegio commissariale già preposto a tali gruppi, la professionalità di carattere economico-contabile, propria di tale professionista, in ragione della natura delle operazioni liquidatorie da compiere;

prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto, in considerazione dell'opportunità di integrare il collegio con una elevata professionalità complementare di estrazione giuridica;

Considerata l'insussistenza di specifiche ragioni che inducano, con riferimento alle procedure Socimi e Micoperi, a ritenere prevalente l'interesse al mantenimento, anche parziale, della gestione in corso rispetto al perseguimento delle finalità di semplificazione della gestione delle procedure mediante accorpamento delle medesime e riduzione del numero complessivo dei commissari di cui alle norme di legge sopra citate;

Considerato che la scelta operata attraverso la preposizione del dott. Saverio Signori, del dott. Francesco Ruscigno e del prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto alle procedure di cui sopra: concorre al perseguimento del complessivo risultato di riduzione del numero complessivo dei commissari; concreta una aggregazione di più procedure, funzionale al perseguimento di sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali; è coerente, per i motivi specifici sopra indicati, ai criteri di regolazione della discrezionalità amministrativa previsti dalla legge ed agli ulteriori criteri attuativi sopra esplicitati, risultando dalla ponderazione di una pluralità di elementi di valutazione oggettivi e soggettivi, quali: l'ubicazione territoriale delle procedure, lo stato delle medesime, la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, le esigenze di continuità gestionale in relazione alla complessità della procedure, l'apprezzamento della idoneità dei soggetti da preporre alle procedure avuto riguardo alla specifica professionalità ed alla comprovata attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Saverio Signori, nato a Roma il 27 dicembre 1961, il dott. Francesco Ruscigno, nato ad Aversa (Caserta) il 21 settembre 1959, ed il prof. avv. Beniamino Caravita di Toritto, nato a Roma il 19 aprile 1954, sono nominati commissari liquidatori delle società dei Gruppi Centrofin, Ercole Marelli, Fabocart, FIT, Gondrand, Helène Curtis, Liquigas, Micoperi e Socimi, tutte citate nelle premesse.

Art. 2.

I commissari provvederanno alla gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni delle predette procedure al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Del presente decreto è data comunicazione in conformità alle disposizioni di cui all'art. 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Roma, 4 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03456

DECRETO 4 aprile 2007.

Nomina del collegio commissariale delle società dei Gruppi Iar Siltal e Olcese in amministrazione strordinaria, ai sensi dell'articolo 1, commi n. 498/501, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 Suppl. ord. n. 244/L, il quale dispone che i commissari liquidatori, nominati a norma dell'art. 7, comma 3, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, e i commissari straordinari nominati nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e dal decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, decadono se non confermati entro novanta giorni... A tal fine, il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, può disporre l'attribuzione al medesimo organo commissariale, se del caso con composizione collegiale, dell'incarico relativo a più procedure che si trovano nella fase liquidatoria, dando mandato ai commissari di realizzare una gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni, al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali;

Visto l'art. 1, comma 499, della citata legge n. 296/2006, con il quale è stabilito che il numero dei commis-

sari nominati o confermati, ai sensi del comma n. 498, non può superare la metà del numero dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della sopra citata legge;

Rilevato che rientrano nella applicazione delle sopra citate disposizioni le procedure relative ai seguenti n. 96 gruppi di imprese in amministrazione straordinaria:

disposte ai sensi della legge n. 95/79: Gruppi Nuova Cartiera di Arbatax, Nuova Autovox, Berardi, Bertrand, Bosi, Case di Cura Riunite, Cariboni, Cavirivest, Centrofin, Cogolo, Costanzo, Cotorossi, Einaudi, Enterprise, Fabocart, Ferdofin, FIT, Flotta Lauro, Fochi, Fornara, Genghini, Gondrand, Gruppo Saccarifero Veneto, Helène Curtis, IAM Rinaldo Piaggio, IRA-Graci, Italconsult, Itavia, Keller, Liquigas, Lombardi, Mandelli, Ercole Marelli, Micoperi, Morteo, Nova, Pan Electric, Paoletti, Pianelli e Traversa, Safau, Salvarani, Servola, Siciet, Sima, Siog, SIPA, Socimi, Stefana, Sterzi, Voxson;

disposte ai sensi del decreto legislativo n. 270/99: Gruppi Algat, Arquati, ATB, Bongioanni, Cartificio Ermolli, Cedis, Cesame, Cirio, Coopcostruttori, Dea, Costa Ferroviaria, CMS, Eldo, FDG, Federici, Ferrania, Fioroni, Flexider, Formenti Seleco, Gama, GDA, Giacomelli, Iar Siltal, Ilva Pali Dalmine, Itea, K&M Industrie Metalmeccaniche, Lamier, Lares Cozzi, Manzoni, Merker, Milano Stampa, Ocean, Olcese, Sandretto, Scala, SIE, Selfin, Tecdis, Tecnosistemi, Tiberghien, Trend, Vigilanza Partenopea;

disposte ai sensi del decreto-legge n. 347/03: Gruppi Parmalat, Finmek, Volare e CIT;

Rilevato che gli incarichi relativi alle predette procedure risultano attribuiti a n. 123 commissari straordinari e liquidatori e che, pertanto, a norma del disposto del sopra citato comma n. 499, il numero dei commissari confermati o nominati non può essere superiore a n. 62;

Visti i propri decreti con i quali sono stati confermati, a norma dell'art. 1, comma n. 498 della citata legge n. 296/2006, i commissari delle procedure relative ai Gruppi CIT, Finmek, Sandretto, Tecdis e Parmalat;

Rilevato, altresì, che in data 1° aprile 2007 è decorso il termine di novanta giorni di cui al sopra citato comma n. 498 e pertanto i commissari non confermati sono decaduti dall'incarico;

Considerato che l'effetto decadenziale di cui sopra è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo della legge di impulso alla definizione delle procedure, semplificazione delle gestioni e riduzione del numero dei commissari e che, conseguentemente a tale effetto decadenziale, l'Amministrazione recupera appieno il potere discrezionale di valutare le soluzioni organizzative più idonee al perseguimento degli obiettivi di legge, mentre diviene recessivo l'interesse soggettivo di ciascun commissario alla conservazione dell'incarico;

Ritenuto di dare attuazione alle sopra citate disposizioni procedendo ad aggregare tutte le sopraccitate procedure in gruppi suscettibili di essere organizzati in modo da assicurare le massime sinergie e conseguenti economie gestionali, come disposto dal citato comma n. 498;

Viste le relazioni sullo stato e l'evoluzione delle procedure presentate dai commissari delle predette società in riscontro a specifica richiesta dell'Amministrazione procedente;

Ritenuto che al fine della composizione delle predette aggregazioni di procedure e della individuazione dei nuovi commissari, occorra tener conto di elementi di valutazione oggettivi quali la contiguità della ubicazione territoriale delle procedure interessate, lo stato di avanzamento delle relative liquidazioni e la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, nonché della necessità di realizzare, nella conduzione delle procedure, un equilibrato contemperamento delle esigenze di innovazione e semplificazione, in aderenza alla *ratio* della legge in riferimento, e della eventuale opportunità di mantenere continuità operativa nelle gestioni più complesse, privilegiando, comunque, le professionalità ritenute più idonee all'efficace ed efficiente svolgimento dell'incarico, tenuto anche conto del carattere fiduciario dell'incarico medesimo, privilegiando comunque, ai fini della nomina, le personalità positivamente valutate, sia con riguardo agli indispensabili requisiti professionali, sia con riguardo alla attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico, in tale complessiva valutazione sostanziandosi il carattere fiduciario dell'incarico medesimo;

Ritenuto in considerazione dei motivi di seguito esplicitati, di provvedere, con il presente decreto, ad attribuire al medesimo organo commissariale l'incarico delle procedure del gruppo di imprese Iar Siltal e della S.p.A. Olcese;

Richiamati a tal riguardo:

per il Gruppo Iar Siltal:

il decreto in data 5/6 aprile 2006 con il quale il Tribunale di Casale Monferrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999, ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. Iar Siltal (procedura madre) ed il successivo decreto in data 5/6 giugno 2006 con il quale il medesimo Tribunale, a norma degli articoli 80 e seguenti del citato decreto legislativo, ha esteso la procedura di amministrazione straordinaria alla società del gruppo Silia S.p.A.;

i propri decreti in data 10 aprile 2006 e 16 giugno 2006 con i quali il prof. avv. Antonio Rizzi, il dott. Giovanni Morzenti ed il dott. Silvano Montaldo sono stati nominati commissari straordinari delle procedure sopra citate;

per la S.p.A. Olcese:

il decreto del Tribunale di Milano in data 2/4 dicembre 2004, con il quale è stata dichiarata a norma dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/99 l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.A. Olcese;

il decreto ministeriale in data 17 dicembre 2004 con il quale è stato nominato commissario straordinario della procedura sopra citata il dott. Marco Taglioretti;

Richiamate, in particolare, le Relazioni sull'evoluzione e l'attuale stato delle sopra citate procedure, presentate rispettivamente in data 15 marzo e 12 marzo 2007;

Ritenuto di preporre alle sopra citate procedure il prof. avv. Antonio Rizzi, il dott. Giovanni Morzenti ed il dott. Silvano Montaldo, già nominati commissari straordinari delle società del Gruppo Iar Siltal, in considerazione dell'esperienza e professionalità dei medesimi e delle seguenti specifiche ragioni:

opportunità di assicurare alle imprese del Gruppo Iar Siltal continuità operativa, avuto riguardo ai positivi risultati finora conseguiti dal predetto collegio commissariale, anche in ordine al contenimento dei tempi nella realizzazione del programma della procedura ed in particolare nella conduzione del procedimento relativo alla vendita dei complessi aziendali, già autorizzata ed attualmente in via di definizione;

opportunità di preporre il medesimo collegio commissariale, già positivamente valutato con riferimento alla qualità, efficienza ed efficacia dell'opera prestata, anche alla procedura di amministrazione straordinaria relativa alla spa Olcese, tenuto conto dello stato della procedura che ha già realizzato il proprio programma con la vendita del complesso aziendale, della contiguità territoriale della medesima alla procedura Iar Siltal, e dell'insussistenza di specifiche ragioni che inducano a ritenere prevalente l'interesse al mantenimento della gestione in corso rispetto al perseguimento delle finalità di semplificazione della gestione delle procedure mediante accorpamento delle medesime e riduzione del numero complessivo dei commissari di cui alle norme di legge sopra citate;

Considerato che la scelta operata attraverso la preposizione del predetto collegio commissariale alle procedure di cui sopra: concorre al perseguimento del complessivo risultato di riduzione del numero complessivo dei commissari; concreta una aggregazione di più procedure, funzionale al perseguimento di sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali; è coerente, per i motivi specifici sopra indicati, ai criteri di regolazione della discrezionalità amministrativa previsti dalla legge ed agli ulteriori criteri attuativi sopra esplicitati, risultando dalla ponderazione di una pluralità di elementi di valutazione oggettivi e soggettivi, quali: l'ubicazione territoriale delle procedure, lo stato delle medesime, la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, le esigenze di continuità gestionale in relazione alla complessità della procedure, l'apprezzamento della idoneità dei soggetti da preporre alle procedure avuto riguardo alla specifica professionalità ed alla comprovata attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. avv. Antonio Rizzi, nato a Napoli il 14 dicembre 1965, il dott. Giovanni Morzenti, nato a Vilminore di Scalve (Bergamo) il 25 novembre 1950, ed il dott. Silvano Montaldo, nato a Laigueglia (Savona) il 24 maggio 1957, sono nominati commissari straordinari delle procedure di amministrazione straordinaria delle S.p.A. Iar Siltal, Silia ed Olcese, citate nelle premesse.

Art. 2.

I commissari provvederanno alla gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni delle predette procedure al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e le conseguenti economie gestionali.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Del presente decreto è data comunicazione in conformità alle disposizioni di cui all'art. 38, comma 3, del decreto legislativo n. 270/99.

Roma, 4 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03457

DECRETO 4 aprile 2007.

Nomina del collegio commissariale delle società dei Gruppi Flexider, Ferdofin, Fornara e Bertrand in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 1, commi n. 498/501, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 Suppl. ord. n. 244/L, il quale dispone che i commissari liquidatori, nominati a norma dell'art. 7, comma 3, della legge 12 dicembre 2002, n. 273,

nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, e i commissari straordinari nominati nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e dal decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, decadono se non confermati entro novanta giorni. A tal fine, il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, può disporre l'attribuzione al medesimo organo commissariale, se del caso con composizione collegiale, dell'incarico relativo a più procedure che si trovano nella fase liquidatoria, dando mandato ai commissari di realizzare una gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni, al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali;

Visto l'art. 1, comma n. 499, della citata legge n. 296/2006, con il quale è stabilito che il numero dei commissari nominati o confermati, ai sensi del comma 498, non può superare la metà del numero dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della sopra citata legge;

Rilevato che rientrano nella applicazione delle sopra citate disposizioni le procedure relative ai seguenti n. 96 gruppi di imprese in amministrazione straordinaria:

disposte ai sensi della legge n. 95/79: Gruppi Nuova Cartiera di Arbatax, Nuova Autovox, Berardi, Bertrand, Bosi, Case di Cura Riunite, Cariboni, Cavirivest, Centrofin, Cogolo, Costanzo, Cotorossi, Einaudi, Enterprise, Fabocart, Ferdofin, FIT, Flotta Lauro, Fochi, Fornara, Genghini, Gondrand, Gruppo Saccarifero Veneto, Helène Curtis, IAM Rinaldo Piaggio, IRA-Graci, Italconsult, Itavia, Keller, Liquigas, Lombardi, Mandelli, Ercole Marelli, Micoperi, Morteo, Nova, Pan Electric, Paoletti, Pianelli e Traversa, Safau, Salvarani, Servola, Siciet, Sima, Siog, SIPA, Socimi, Stefana, Sterzi, Voxson;

disposte ai sensi del decreto legislativo n. 270/99: Gruppi Algat, Arquati, ATB, Bongioanni, Cartificio Ermolli, Cedis, Cesame, Cirio, Coopcostruttori, Dea, Costa Ferroviaria, CMS, Eldo, FDG, Federici, Ferrania, Fioroni, Flexider, Formenti Seleco, Gama, GDA, Giacomelli, Iar Siltal, Ilva Pali Dalmine, Itea, K&M Industrie Metalmeccaniche, Lamier, Lares Cozzi, Manzoni, Merker, Milano Stampa, Ocean, Olcese, Sandretto, Scala, SIE, Selfin, Tecdis, Tecnosistemi, Tiberghien, Trend, Vigilanza Partenopea;

disposte ai sensi del decreto-legge n. 347/03: Gruppi Parmalat, Finmek, Volare e CIT;

Rilevato che gli incarichi relativi alle predette procedure risultano attribuiti a centoventitre commissari straordinari e commissari liquidatori e che, pertanto, a norma del disposto del sopra citato comma n. 499, il numero dei commissari confermati o nominati non può essere superiore a sessantadue;

Visti i propri decreti con i quali sono stati confermati, a norma dell'art. 1, comma n. 498 della citata legge n. 296/2006, i commissari delle procedure relative ai Gruppi CIT, Finmek, Sandretto, Tecdis, Parmalat;

Rilevato, altresì, che in data 1° aprile 2007 è decorso il termine di novanta giorni di cui al sopra citato comma n. 498 e pertanto i commissari non confermati sono decaduti dall'incarico;

Considerato che l'effetto decadenziale di cui sopra è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo della legge di impulso alla definizione delle procedure, semplificazione delle gestioni e riduzione del numero dei commissari e che, conseguentemente a tale effetto decadenziale, l'Amministrazione recupera appieno il potere discrezionale di valutare le soluzioni organizzative più idonee al perseguimento degli obiettivi di legge, mentre diviene recessivo l'interesse soggettivo di ciascun commissario alla conservazione dell'incarico;

Ritenuto di dare attuazione alle predette disposizioni procedendo ad aggregare tutte le sopra citate procedure in gruppi suscettibili di essere organizzati in modo da assicurare le massime sinergie e conseguenti economie gestionali, come disposto dal citato comma n. 498;

Viste le relazioni sull'evoluzione e sullo stato delle procedure presentate dai commissari delle predette società in riscontro a specifica richiesta dell'Amministrazione procedente;

Ritenuto che al fine della composizione delle predette aggregazioni di procedure e della individuazione dei nuovi commissari, occorra tener conto di elementi di valutazione oggettivi, quali la contiguità della ubicazione territoriale delle procedure interessate, lo stato di avanzamento delle relative liquidazioni e la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, nonché della necessità di realizzare, nella conduzione delle procedure, un equilibrato contemperamento delle esigenze di innovazione, in aderenza alla *ratio* della legge in riferimento, e della eventuale opportunità di mantenere continuità operativa nelle gestioni più complesse, o di recente attivazione, privilegiando comunque, ai fini della nomina, le personalità positivamente valutate, sia con riguardo agli indispensabili requisiti professionali, sia con riguardo alla attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico, in tale complessiva valutazione sostanziandosi il carattere fiduciario dell'incarico medesimo;

Ritenuto di provvedere con il presente decreto ad attribuire al medesimo organo commissariale l'incarico delle procedure dei gruppi di imprese Flexider, Ferdorfin, Fornara e Bertrand in considerazione della contiguità dell'ubicazione territoriale delle medesime, (nelle province di Torino e Biella), e tenuto conto dello stato avanzato della liquidazione nelle relative procedure;

Richiamati a tal riguardo:

per la Flexider:

il decreto del Tribunale di Torino in data 14-17 settembre 2001 con il quale è stata dichiarata a

norma dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/99 l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della Flexider S.p.A.;

il decreto ministeriale in data 17 ottobre 2001 con il quale è stato nominato commissario straordinario della procedura sopra citata il prof. Giorgio Mazzanti;

per il gruppo Ferdorfin:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 28 dicembre 1993 con il quale la S.r.l. Ferdofin Siderurgica è stata posta in amministrazione straordinaria ed i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alle imprese del gruppo: S.r.l. Gencord in data 15 gennaio 1994, S.p.A. Ferdofin Acciaierie Bresciane in data 15 marzo 1994, S.p.A. Acofer - Azienda Commercio Ferro in data 15 marzo 1994, S.r.l. Ferdofin in data 15 marzo 1994, S.r.l. Prosidea in data 6 aprile 1994, S.r.l. Ferdofer in data 9 maggio 1994, S.r.l. Inteurotrade in data 13 giugno 1994, S.p.A. LU.CA.M. in data 13 giugno 1994, S.r.l. Ferriera del Valdarno in data 13 giugno 1994, S.r.l. Ferdia in data 26 agosto 1994, S.p.A. Acciaierie del Tirreno in data 17 ottobre 1994, S.r.l. Ferdosice in data 17 ottobre 1994;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con cui sono stati nominati commissari liquidatori i sigg. dott. Dino Bacchetti, nato a Roma il 19 luglio 1970, dott. Stefano Capasso, nato a Napoli il 13 dicembre 1964, avv. Emiliano Amato, nato a Salerno il 22 gennaio 1955;

per il gruppo Fornara:

i decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali sono state poste in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95, la S.p.A. Dima Simma in data 30 novembre 1993, la S.r.l Pianelli e Traversa Industrie in data 30 novembre 1993, la S.p.A. H.S. Elettronica Progetti in data 15 gennaio 1994, la S.p.A. Fornara Società Finanziaria e di Partecipazione in data 2 febbraio 1994, la S.p.A. Infos Telematica in data 9 febbraio 1994, la S.p.A. Presafin in data 15 marzo 1994, la S.p.A. Fornara Tecnologie in data 6 aprile 1994, la S.p.A. Teknogamma Factoring in data 9 maggio 1994, la S.r.l. Pardi - Partecipazioni Finanziarie in data 13 giugno 1994, la S.p.A. Teknogamma Leasing in data 17 ottobre 1994;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con cui sono nominati commissari liquidatori i sigg. dott. Dino Bacchetti, nato a Roma il 19 luglio 1970, dott. Stefano Capasso, nato a Napoli il 13 dicembre 1964, avv. Giuliano Amato, nato a Salerno il 22 gennaio 1955;

per il gruppo Bertrand:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 7 luglio 1990 con il quale la S.p.A. Filati Bertrand è stata posta in amministrazione straordinaria ed i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alle seguenti imprese del gruppo: S.p.A. Bertrand Finanziaria in data 19 novembre 1990, S.p.A. Finanziaria Tessile Bertrand in data 19 novembre 1990, S.p.A. Nova Edil in data 17 dicembre 1996, S.r.l. Acero in data 21 ottobre 1997;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003, con cui è nominato commissario liquidatore il dott. Luigi Gentile, nato a Raffadali (AG) l'11 novembre 1959.

Richiamate, in particolare, le relazioni sull'evoluzione e l'attuale stato delle sopra citate procedure presentate dal gruppo Flexider in data 26 marzo 2007 dai gruppi Ferdorfin e Fornara in data 14 marzo 2007, dal gruppo Bertrand in data 28 marzo 2007;

Ritenuto di preporre alle sopra citate procedure il dott. Stefano Capasso, nato a Napoli il 13 dicembre 1964, già nominato commissario straordinario delle imprese dei gruppi Ferdofin e Fornara, il prof. Giorgio Mazzanti, nato a Milano l'11 agosto 1928, già nominato commissario straordinario delle imprese del gruppo Flexider, ed il dott. Luciano Pandiani, nato a Celle Ligure (SV) il 16 settembre 1930, in considerazione della esperienza e professionalità dei medesimi e delle seguenti ragioni specifiche:

opportunità di mantenere alla procedura Flexider, aperta nell'anno 2001, continuità della gestione commissariale in vista della conclusione della liquidazione, considerata in particolare la positiva valutazione della gestione del prof. Giorgio Mazzanti, in relazione alla qualità dell'opera prestata e dei risultati raggiunti, avuto in particolare riguardo alla rapida ed efficace esecuzione del programma di cessione del complesso aziendale e tenuto conto della esperienza maturata dal medesimo nello specifico settore delle amministrazioni straordinarie;

opportunità di mantenere ai gruppi Ferdorfin e Fornara continuità di gestione, in considerazione, per quest'ultima, della attuale fase di approfondimento e valutazione di proposte concordatarie nominando, a tal fine, in seno al nuovo collegio, il dott. Stefano Capasso in ragione dell'impegno profuso dal medesimo nell'ambito delle procedure;

insussistenza, con riferimento alla Bertrand, di specifiche ragioni che inducano a ritenere prevalente l'interesse al mantenimento della gestione in corso rispetto al perseguimento delle finalità di semplificazione della gestione delle procedure mediante accorpamento delle medesime e riduzione del numero complessivo dei commissari, di cui alle norme di legge sopra citate;

opportunità di preporre alle sopra citate procedure il dott. Luciano Pandiani in considerazione della comprovata specifica professionalità nel settore delle procedure di amministrazione straordinaria, ove ha dato prova di efficiente ed efficace gestione delle procedure relative ai gruppi Fornara, Centrofin e Fit, nella qualità di commissario delle medesime fino al 2003;

Considerato che la scelta operata attraverso la preposizione del prof. Giorgio Mazzanti, del dott. Luciano Pandiani e del dott. Stefano Capasso alle procedure di cui sopra: concorre al perseguimento del complessivo risultato di riduzione del numero complessivo dei commissari; concreta una aggregazione di più procedure, funzionale al perseguimento di sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali; è coerente, per i motivi specifici sopra indicati, ai criteri di regolazione della discrezionalità amministrativa previsti dalla legge ed agli ulteriori criteri attuativi sopra esplicitati, risultando dalla ponderazione di una pluralità di elementi di valutazione oggettivi e soggettivi, quali: l'ubicazione territoriale delle procedure, lo stato delle medesime, la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, le esigenze di continuità gestionale in relazione alla complessità della procedure, l'apprezzamento della idoneità dei soggetti da preporre alle procedure avuto riguardo alla specifica professionalità ed alla comprovata attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. Giorgio Mazzanti, nato a Milano l'11 agosto 1928, il dott. Luciano Pandiani, nato a Celle Ligure (SV) il 16 settembre 1930 ed il dott. Stefano Capasso, nato a Napoli il 13 dicembre 1964, sono nominati commissari straordinari delle procedure di amministrazione straordinaria della Spa Flexider e commissari liquidatori delle società dei gruppi Ferdofin, Fornara e Bertrand, tutte citate nelle premesse.

Art. 2.

I commissari provvederanno alla gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni delle predette procedure al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Del presente decreto è data comunicazione in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e 38, comma 3, del decreto legislativo n. 270/99.

Roma, 4 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03458

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 29 marzo 2007.

Modifica del decreto 30 dicembre 2005, relativo ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge del 18 maggio 2006 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri» e istitutivo tra l'altro del «Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale del 8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Visto il decreto dirigenziale n. 3334 del 30 dicembre 2005 con il quale, il progetto n. 8127 presentato da Discovery Geophysical Services SpA, C.N.R. - Istituto di Geoscienze e Georisorse, CRES - Centro per la Ricerca Elettronica in Sicilia, O.G.S. - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale e dall'Università degli studi di Palermo Dipartimento di geologia e geodesia, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato nella riunione del 7 febbraio 2007, ed in particolare per il progetto n. 8127 presentato da Discovery Geophysical Services SpA, C.N.R. - Istituto di Geoscienze e Georisorse, CRES - Centro per la Ricerca Elettronica in Sicilia, O.G.S. - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale e dall'Università degli studi di Palermo Dipartimento di geologia e geodesia;

Ritenuta la necessità di procedere alla modifica dei decreti dirigenziali n. 3334 del 30 dicembre 2005, relativamente al suddetto progetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Decreta:

Articolo unico

1) Al seguente progetto di ricerca applicata, già ammesso al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche: 8127 Discovery Geophysical Services SpA - Campobasso - C.N.R. Istituto di Geoscienze e Georisorse - Pisa - CRES - Centro per la Ricerca Elettronica in Sicilia Monreale (Palermo) - O.G.S. Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Sgonico (Trieste) Università degli studi di Palermo Dipartimento di geologia e geodesia - Palermo - «Nuove metodologie per l'acquisizione di sismica a riflessione profonda».

Rispetto a quanto decretato in data: 30 dicembre 2005.

Variazione della titolarità: da Discovery Geophysical Services SpA, C.N.R. - Istituto di Geoscienze e Georisorse, CRES - Centro per la Ricerca Elettronica in Sicilia, O.G.S. - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale e dall'Università degli studi di Palermo Dipartimento di geologia e geodesia a Geotec SpA, C.N.R. - Istituto di Geoscienze e Georisorse, CRES - Centro per la Ricerca Elettronica in Sicilia, O.G.S. - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale e dall'Università degli studi di Palermo Dipartimento di geologia e geodesia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 2007

Il direttore generale: CRISCUOLI

07A03556

DECRETO 29 marzo 2007.

Modifica del decreto 21 dicembre 2005, relativo ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge del 18 maggio 2006 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri» e istitutivo tra l'altro del «Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale del 8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Visto il decreto dirigenziale n. 3275 del 21 dicembre 2005 con il quale, il progetto n. 13592 presentato dalla Asi Robicon SpA, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato nella riunione del 7 febbraio 2007, ed in particolare per il progetto n. 13592 presentato dalla Asi Robicon SpA;

Ritenuta la necessità di procedere alla modifica dei decreti dirigenziali n. 3275 del 21 dicembre 2005, relativamente al suddetto progetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Decreta:

Articolo unico

1) Al seguente progetto di ricerca applicata, già ammesso al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche: 13592 Asi Robicon SpA - Milano «Azionamenti ad elevate prestazioni e a basso impatto energetico per applicazioni industriali di grande potenza.».

Rispetto a quanto decretato in data: 21 dicembre 2005.

Variazione della titolarità: da Asi Robicon SpA a Ansaldo Sistemi Industriali SpA.

La stipula del contratto è subordinata alla presentazione di fideiussione bancaria sull'intero finanziamento, anche a garanzia dell'eventuale erogazione di un anticipo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 2007

Il direttore generale: CRISCUOLI

07A03557

DECRETO 29 marzo 2007.

Modifica del decreto 5 ottobre 2004, relativo ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge del 18 maggio 2006 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri» e istitutivo tra l'altro del «Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297»;

Visto il decreto ministeriale, n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 25 maggio 2004, ed in particolare il progetto n. 10248 presentato dalla De Vizia Transfer SpA, dall'Ansaldo Ricerche SpA - Società per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie, dall'Enea - Ente per le Nuove Tecnologie per l'Energia e l'Ambiente e dalla Jenbacher Srl, per il quale il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il decreto dirigenziale n. 1220 del 5 ottobre 2004, con il quale il progetto n. 10248 presentato dalla De Vizia Transfer SpA, dall'Ansaldo Ricerche SpA - Società per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie, dall'Enea - Ente per le Nuove Tecnologie per l'Energia e l'Ambiente e dalla Jenbacher Srl, è stato ammesso alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593;

Vista la nota del 5 giugno 2006 pervenuta in data 8 giugno 2006, prot. n. 8857, con la quale l'Ansaldo Ricerche SpA - Società per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie e l'Enea - Ente per le Nuove Tecnologie per l'Energia e l'Ambiente hanno chiesto la rimodulazione del progetto a seguito della rinuncia da parte dei soggetti proponenti De Vizia Transfer SpA e Jenbacher Srl;

Acquisito il supplemento istruttorio in data 11 gennaio 2007, da parte dell'istituto Banca Nazionale del Lavoro SpA e dell'esperto scientifico in merito alla predetta variazione;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 7 febbraio 2007, ed in particolare per il progetto n. 10248 presentato dalla De Vizia Transfer SpA, dall'Ansaldo Ricerche SpA - Società per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie, dall'Enea Ente per le Nuove Tecnologie per l'Energia e l'Ambiente e dalla Jenbacher Srl, per il quale il suddetto comitato ha espresso parere favorevole alla variazione della compagine proponente e alla rimodulazione dei costi in capo all'Ansaldo Ricerche SpA - Società per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie e all'Enea - Ente per le Nuove Tecnologie per l'Energia e l'Ambiente;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica del decreto dirigenziale n. 1220 del 5 ottobre 2004, relativamente al suddetto progetto;

Decreta:

Articolo unico

1. Le disposizioni relative al progetto n. 10248 presentato dall'Ansaldo Ricerche SpA - Società per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie e dall'Enea - Ente per le Nuove Tecnologie per l'Energia e l'Ambiente contenute nella scheda allegata all'art. 1 del decreto dirigenziale n. 1220 del 5 ottobre 2004, sono sostituite dalle schede allegate al presente decreto.

2. Il contributo nella spesa concesso con decreto dirigenziale n. 1220 del 5 ottobre 2004, per il progetto n. 10248 presentato dall'Ansaldo Ricerche SpA - Società per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie e dall'Enea - Ente per le Nuove Tecnologie per l'Energia e l'Ambiente, per effetto del presente decreto è ridotto di euro 176.305,06 e il credito agevolato è ridotto di euro 1.651.781,00.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del predetto decreto dirigenziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 2007

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 10248

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 10248 del 15/10/2002 Comitato del 07/02/2007
- Progetto di Ricerca

Titolo: Progetto energetico basato su di un gassificatore updraft integrato con miniturbina per la valorizzazione del CDR (P.EN.G.U.IN.)

Inizio: 01/07/2006

Durata Mesi: 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

ANSALDO RICERCHE S.P.A. - SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE
GENOVA (GE)

ENEA - Ente Nazionlale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente
ROMA (RM)

- Costo Totale ammesso Euro 7.894.200,00

- di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 5.335.200,00

- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 2.559.000,00

al netto di recuperi pari a Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 4.148.200,00	€ 2.513.700,00	€ 6.661.900,00
Eleggibile lettera c)	€ 626.100,00	€ 45.300,00	€ 671.400,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 560.900,00	€ 0,00	€ 560.900,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 5.335.200,00	€ 2.559.000,00	€ 7.894.200,00

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 10248

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento del Progetto

• Ulteriori agevolazioni (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
5 % Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	4.043.825,00
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamneto	fino a Euro	1.800.395,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

07A03558

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

Contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e il Gruppo Fiat - Aggiornamento. (Deliberazione n. 170/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera b) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto 12 novembre 2003 del Ministro delle attività produttive, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

Vista la propria delibera 29 luglio 2005, n. 104 (*Gazzetta Ufficiale* n. 284/2005), con la quale è stata autorizzata la stipula del contratto di programma con il Gruppo Fiat per la realizzazione di un programma di investimenti industriali, di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore automobilistico, nella regione Siciliana (Obiettivo 1), area coperta da deroga dell'art. 87.3.*a)* del Trattato C.E.; con investimenti ammessi per complessivi 43.454.000 euro; agevolazioni per 10.371.431 euro e un'occupazione aggiuntiva prevista in 498 U.L.A.;

Viste le note n. 0009010 del 7 settembre 2006 e n. 0015349 del 16 novembre 2006, con le quali il Ministero dello sviluppo economico ha proposto la rettifica della quota di contributo a carico della regione Siciliana;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. È approvato l'aggiornamento del contratto di programma di cui alle premesse, presentato dal Gruppo Fiat.

2. L'agevolazione a favore dell'iniziativa della Fiat Auto S.p.a. da realizzarsi a Termini Imerese (Palermo) si riduce da 5.311.983 euro a 5.307.457 euro, di cui 3.713.862 euro a carico dello Stato e 1.593.595 euro a carico della regione Siciliana. L'importo complessivo delle agevolazioni a favore del contratto di programma si riduce pertanto da 10.371.431 euro a 10.366.905 euro.

3. Rimane invariato quant'altro stabilito con la delibera n. 104/2005.

4. Il Ministero dello sviluppo economico provvederà agli adempimenti derivanti dall'approvazione della presente delibera, trasmettendo alla Segreteria di questo Comitato copia del Contratto aggiornato entro trenta giorni dal perfezionamento.

Roma, 22 dicembre 2006

Il presidente delegato
PADOA SCHIOPPA

Il segretario del CIPE
GOBBO

Registrata alla Corte dei conti il 5 aprile 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 58

07A03523

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

Contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la società Selex Communications S.p.a. - Rettifica dato occupazionale. (Deliberazione n. 172/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, che all'art. 14 ha istituito il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (F.I.T.);

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, recante il riordino della disciplina e lo snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto 12 novembre 2003 del Ministro delle attività produttive, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

Vista la propria delibera del 29 marzo 2006, n. 124 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2006) con la quale è autorizzata la stipula del contratto di programma con la società Selex Communications S.p.a.;

Vista la nota n. 0019251 del 15 dicembre 2006 del Ministero dello sviluppo economico, con la quale è stata sottoposta all'esame di questo Comitato la proposta di rettifica del dato occupazionale relativo al citato contratto di programma con la società Selex Communications S.p.a.;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

Il punto 1.6. della delibera 29 marzo 2006, n. 124, è così modificato:

1.6. Le iniziative, a regime, dovranno realizzare una occupazione diretta non inferiore a n. 169 U.L.A. (Unità Lavorative Annue), di cui 57 U.L.A. a titolo di nuova assunzione e 112 U.L.A. a titolo di di occupazione salvaguardata.

Roma, 22 dicembre 2006

Il presidente delegato
PADOA SCHIOPPA

Il segretario del CIPE
GOBBO

Registata alla Corte dei conti il 5 aprile 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 59

07A03522

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 12 aprile 2007.

Modifica della modalità di prescrizione e dispensazione di specialità medicinali contenenti pergolide.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione, dell'ordinamento del personale dell'AIFA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 29 giugno 2005;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219;

Visto il decreto legislativo 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il parere della sottocommissione di farmacovigilanza reso nelle sedute del 12 febbraio 2007 e del 2 aprile;

Visto il parere della Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA reso nelle sedute del 13/14 febbraio 2007 e del 3/4 aprile;

Determina:

Art. 1.

1. La prescrizione delle specialità medicinali a base di pergolide, anche autorizzate con procedura di mutuo riconoscimento, deve essere effettuata su diagnosi e piano terapeutico dello specialista in neurologia o neuropsichiatria o geriatria o psichiatria. Sulla base del predetto piano terapeutico con validità massima di sei mesi, possono essere effettuate prescrizioni anche dal medico curante.

2. L'etichetta esterna delle confezioni delle suddette specialità dovrà recare la dicitura: «Da vendersi dietro presentazione di ricetta medica utilizzabile una sola volta. La prescrizione è riservata esclusivamente su diagnosi e piano terapeutico dello specialista in neurologia o neuropsichiatria o geriatria o psichiatria. Sulla base del predetto piano terapeutico, della durata di validità massima di mesi 6, possono essere effettuate prescrizioni anche dal medico curante.

Art. 2.

Le modifiche di cui al comma 1 — che costituiscono parte del decreto di autorizzazione rilasciato per ciascuna specialità medicinale — dovranno essere apportate immediatamente per il riassunto delle caratteristiche del prodotto e per l'etichetta esterna a partire dal primo lotto prodotto successivamente alla entrata in vigore della presente determinazione.

Roma, 12 aprile 2007

Il dirigente: VENEGONI

07A03532

DETERMINAZIONE 13 aprile 2007.

Modifica degli stampati delle specialità medicinali contenenti il principio attivo cefaclor/cefaclor monoidrato.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione, dell'ordinamento del personale dell'AIFA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 29 giugno 2005;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il parere della Sottocommissione di Farmacovigilanza dell'AIFA reso nella seduta del 12 marzo 2007;

Visto il parere della Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA reso nella seduta del 13-14 marzo 2007;

Ritenuto a tutela della salute pubblica dover provvedere a modificare gli stampati delle specialità medicinali contenenti il principio attivo cefaclor/cefaclor monoidrato;

Determina:

Art. 1.

1. È fatto obbligo alle aziende titolari di autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali contenenti il principio attivo cefaclor/cefaclor monoidrato autorizzate con procedura nazionale, di integrare le informazioni del prodotto, riassunto delle caratteristiche del prodotto e foglio illustrativo, secondo quanto indicato nell'allegato I e II che costituiscono parte integrante della presente determinazione.

2. Le modifiche di cui al comma 1 — che costituiscono parte del decreto di autorizzazione rilasciato per le specialità medicinali contenenti cefaclor/cefaclor monoidrato — dovranno essere apportate immediatamente per il riassunto delle caratteristiche del prodotto e per il foglio illustrativo entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente determinazione.

3. Trascorso il termine di cui al comma 2 non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione. Pertanto, entro la scadenza del termine indicato dal comma 2, tali confezioni andranno ritirate dal commercio.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 aprile 2007

Il dirigente: VENEGONI

ALLEGATO 1

MODIFICHE DA APPORTARE AL RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

4.4. *Speciali avvertenze e precauzioni d'uso.*

Prima di istituire la terapia con il Cefaclor, deve essere attentamente valutato il rapporto beneficio/rischio per il singolo paziente, in particolare si raccomanda di effettuare una attenta anamnesi familiare ed individuale relativamente alla comparsa di reazioni da ipersensibilità a questo o ad altri medicinali.

Si deve attentamente valutare se il paziente è risultato precedentemente ipersensibile alle cefalosporine ed alle penicilline. I derivati della cefalosporina C dovrebbero essere somministrati con prudenza ai pazienti penicillino-sensibili. Vi sono prove di una parziale allergenicità crociata tra le penicilline e le cefalosporine.

PERTANTO DEVONO ESSERE ADOTTATE PRECAUZIONI UTILI A PREVENIRE REAZIONI INDESIDERATE.

Vi sono stati pazienti che hanno avuto gravi reazioni (compresa l'anafilassi) in seguito alla somministrazione di penicilline o cefalosporine, reazioni IgE mediate che si manifestano solitamente a livello cutaneo, gastroenterico, respiratorio e cardiocircolatorio.

I sintomi possono essere: ipotensione grave ed improvvisa, accelerazione e rallentamento del battito cardiaco, stanchezza o debolezza insolite, ansia, agitazione, vertigine, perdita di coscienza, difficoltà della respirazione o della deglutizione, prurito generalizzato specialmente alle piante dei piedi e alle palme delle mani, orticaria con o senza angioedema (aree cutanee gonfie e pruriginose localizzate più frequentemente alle estremità, ai genitali esterni e al viso, soprattutto nella regione degli occhi e delle labbra), arrossamento della cute specialmente intorno alle orecchie, cianosi, sudorazione abbondante, nausea, vomito, dolori addominali crampiformi, diarrea.

4.8. *Effetti indesiderati.*

Le reazioni avverse considerate correlabili al trattamento con cefaclor vengono qui riportate.

Ipersensibilità: Si sono osservate reazioni di ipersensibilità nell'1,5% dei pazienti, comprese le eruzioni morbilliformi (1 su 100). Prurito, orticaria e test di Coombs positivo si osservano in meno di 1 paziente su 200 trattati.

Sono state riportate reazioni generalizzate tipo «malattie da siero-simili» con l'uso del cefaclor. Queste sono caratterizzate dalla presenza di eritema multiforme, rash ed altre manifestazioni a carico della cute, accompagnate da artriti/artralgie, con o senza febbre, e si differenziano dalla classica malattia da siero in quanto la linfoadenopatia e la proteinuria sono raramente presenti, mancano complessi immuni circolanti e non c'è evidenza a tutt'oggi di sequele della reazione.

Tali reazioni sono state riportate con maggior frequenza nei bambini che negli adulti, con un'incidenza di 1 su 200 (0,5%) in un lavoro clinico, di 2 su 8.346 (0,024%) in altri lavori clinici (con una incidenza nei bambini pari allo 0,055%) ed infine di 1 su 38.000 (0,003%) nell'ambito di eventi spontanei.

I segni ed i sintomi si manifestano pochi giorni dopo l'inizio della terapia e cessano pochi giorni dopo la sua conclusione.

Solo occasionalmente queste reazioni hanno causato ospedalizzazione, che generalmente è stata di breve durata (in media da 2 a 3 giorni, secondo gli studi di «Post-Marketing Surveillance»).

Nei pazienti che erano stati ricoverati, la sintomatologia al momento del ricovero si era dimostrata da leggera a severa e comunque più grave nel bambino. Gli antistaminici ed i cortisonici favoriscono la remissione dei segni e dei sintomi.

Non sono state riportate sequele gravi.

Reazioni di ipersensibilità più severe, comprese la sindrome di Stevens-Johnson, la necrolisi tossica epidermica e l'anafilassi sono state raramente osservate. Sono stati segnalati molto raramente casi ad esito fatale; l'insorgenza e l'evuluzione di una reazione anafilattica grave possono essere molto rapide pertanto occorre adottare tutte le precauzioni utili a prevenire tali reazioni (vedi punto 4.4). L'anafilassi può essere osservata più facilmente in pazienti allergici alle penicilline.

Effetti gastroenterici: si evidenziano in circa il 2,5% dei pazienti, compresa la diarrea (1 su 70 trattati). La colite pseudomembranosa può essere osservata durante e dopo il trattamento antibiotico. Raramente si osservano nausea e vomito. Con alcune penicilline ed altre cefalosporine raramente si evidenziano epatite transitoria ed ittero colestatico.

Altri: angioedema, eosinofilia (1 su 50 trattati), prurito ai genitali, moniliasi vaginale e vaginite (meno di 1 su 100) e, raramente, trombocitopenia e nefrite interstiziale reversibile.

Sono stati segnalati casi di anemia emolitica in seguito a trattamento con cefalosporine.

Eventi per i quali la correlabilità non è certa:

Sistema nervoso centrale: raramente vengono riportate iperattività reversibile, irrequietezza, insonnia, confusione mentale, ipertonia, allucinazioni, senso di instabilità e barcollamento, sonnolenza.

Alterazioni transitorie dei valori ematochimici sono state riportate. Anche se di eziologia incerta, queste vengono riportate di seguito come ulteriori informazioni per il clinico.

Alterazioni della funzione epatica: sono stati riferiti lievi aumenti dei valori delle SGOT e SGPT, o della fosfatasi alcalina (1 su 40).

Alterazioni ematologiche: così come per altri antibiotici beta-lattamici, sono stati riportati linfocitosi transitoria, leucopenia e, raramente, anemia emolitica, anemia aplastica, agranulocitosi e neutropenia reversibile di possibile significatività clinica. Ci sono state rare segnalazioni di aumento del tempo di protrombina con o senza sanguinamento clinico in pazienti che ricevevano contemporaneamente cefaclor e Warfarin sodico.

Alterazioni renali: sono stati riportati lievi aumenti dell'azotemia o della creatininemia (meno di 1 su 500) o alterazioni dell'analisi delle urine (meno di 1 su 200).

ALLEGATO 2

MODIFICHE DA APPORTARE AL FOGLIO ILLUSTRATIVO

Foglio illustrativo.

Precauzioni per l'uso: vi sono stati pazienti che hanno avuto gravi reazioni (compresa l'anafilassi) in seguito alla somministrazione di penicilline o cefalosporine incluso Cefaclor, reazioni IgE mediate che si manifestano solitamente a livello cutaneo, gastroenterico, respiratorio e cardiocircolatorio.

I sintomi possono essere: ipotensione grave ed improvvisa, accelerazione e rallentamento del battito cardiaco, stanchezza o debolezza insolite, ansia, agitazione, vertigine, perdita di coscienza, difficoltà della respirazione o della deglutizione, prurito generalizzato specialmente alle piante dei piedi e alle palme delle mani, orticaria con o senza angioedema (aree cutanee gonfie e pruriginose localizzate più frequentemente alle estremità, ai genitali esterni e al viso, soprattutto nella regione degli occhi e delle labbra), arrossamento della cute specialmente intorno alle orecchie, cianosi, sudorazione abbondante, nausea, vomito, dolori addominali crampiformi, diarrea.

07A03531

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Comunicato di rettifica relativo alla proposta di riconoscimento della indicazione geografica protetta «Cipolla di Medicina».

Nel testo della proposta di riconoscimento della IGP «Cipolla di Medicina», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 82 del 7 aprile 2007, alla pagina 26, primo capoverso, le parole «l'Associazione "Farro di Monteleone di Spoleto (Perugia)", corso Vittorio Emanuele, 45 - 06040» sono sostituite dalle seguenti «con sede in Piazza Garibaldi, 21 - 40059 Medicina (Bologna)».

07A03530

REGIONE PUGLIA

Approvazione della variante urbanistica al piano regolatore generale vigente per la realizzazione di una «Casa protetta per anziani e disabili», del comune di Caprarica di Lecce.

La giunta della regione Puglia con atto n. 362 del 27 marzo 2007 (esecutivo a norma di legge), ha approvato, per le motivazioni espresse nello stesso provvedimento, la variante al Piano regolatore generale del comune di Caprarica di Lecce per la realizzazione di una «Casa protetta per anziani e disabili», adottata con delibera di C.C. n. 30 del 22 agosto 2003.

07A03525

Approvazione definitiva della variante generale al piano regolatore generale di adeguamento alla legge regionale n. 56/80, del comune di San Paolo di Civitate.

La giunta della regione Puglia con atto n. 378 del 27 marzo 2007 (esecutivo a norma di legge), ha approvato in via definitiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 56/80, la variante generale al piano regolatore generale del comune di San Paolo di Civitate di adeguamento alla legge regionale n. 56/80.

07A03526

Approvazione definitiva del piano regolatore generale del comune di Galatone

La Giunta della regione Puglia con atto n. 363 del 27 marzo 2007 (esecutivo a norma di legge), ha approvato in via definitiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 56/80, il piano regolatore generale del comune di Galatone.

07A03527

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GU1-093) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



€ 1,00